

SEZIONE 1 - CHIAVINO CONOSCITIVO DI BASE

Presenza di specie di interesse n.d. = non determinato

Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD										DATI REPORT EX ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	Specie	OBIETTIVI	
								Superficie ha	N. grotte	Rapport esent attività	Superficie relativa	Popolazione	Indicamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Sfruttamento e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitat a nazione	Distribuzione limitat a Reg. Biog.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione									
Lombardia	CON	B	IT2010021	Sabbie d'Oro	I	1083	Lucanus cervus				C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale
Lombardia	CON	B	IT2010021	Sabbie d'Oro	I	1088	Cerambyx cerdo				C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	PB07 - PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale
Lombardia	CON	B	IT2010021	Sabbie d'Oro	H	91E0		6.33		A	C		B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PI02 - PB06 - PB07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) - Taglio o diradamento (escluso il taglio raso) - Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e il ruolo regionale ELEVATO
Lombardia	CON	B	IT2010021	Sabbie d'Oro	H	3150		0.05		B	C		B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e il ruolo regionale ELEVATO

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali mature di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie (In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm) Legno morto a terra e/o in piedi	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
					≥ 5	alberi/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5 )	ettari	Habitat di specie: <i>quereti maturi con piante senescenti ma ancora vitali</i> Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -
			Qualità dell'habitat	Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi pianiziali Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	≥ 5	alberi/ettaro	
					Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale		5	numero minimo di alberi senescenti all'ettaro	Impatto medio		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	<i>Mantenimento dell'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	0,05	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Lemna minor</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphoides peltata</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Sparganium erectum</i> , <i>Typha latifolia</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i> , <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Lemna minuta</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le alloctone invasive di rilevanza unionale (cop > 10%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10%)
		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dato attualmente non disponibile che verrà acquisito tramite un monitoraggio	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Myocastor coypus</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	Riduzione della densità di <i>Myocastor coypus</i> tale da non influire significativamente sull'habitat		La pressione ha un impatto medio. Non è possibile definire un target quantitativo
Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Elodea nuttallii</i> e <i>Lagarosiphon major</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche e quindi con la riduzione/scomparsa dell'habitat.	≤ 10	Copertura delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La pressione ha un impatto medio		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	6,33	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Urtica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	

91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion Incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	<i>frondosa, Calystegia sepium sepium, Impatiens parviflora, Ligustrum sinense, Lonicera japonica, Parietaria officinalis, Parthenocissus quinquefolia, Phytolacca americana, Platanus hispanica, Populus canadensis, Potentilla indica, Prunus serotina, Robinia pseudacacia, Rosa multiflora, Rubus fruticosus agg., Rubus ulmifolius, Solidago gigantea, Ulmus x hollandica, Ulmus laevis, Vitis sp.pl. (americane)</i>  Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le alloctone invasive di rilevanza non unionale (cop > 20%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica		Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa a terra è < 20 mc/ha
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa a terra è < 20 mc/ha
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	P102: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio.

			PRESSIONI				BENEFICIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				RISULTATO					
specie e habitat	Oggetto	Prioritarie (s/n)	Previsioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	Unità (ha, numero, %,...)	Argenti responsabili dell'attuazione	Valenza (per misura contenutistica)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Anni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MEC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2017-2027 (N. art.)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento Fas 2017-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P007	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione e	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad affinità naturalistica (capitolo 8.1.1.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel SI Natura 2000, che prevedono il rasoio di 1/6 piante morte e/o ramosi per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/03/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat D11 sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore, Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatorie ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenza con la fauna e gli ecosistemi)	0	no					
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P007	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore	da avviare		Interventi di gestione attive entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi intatti, legno morto in piedi e a terra)			Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	800	no			Regione Lombardia, fondi privati		
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% del sito	Ente gestore	da avviare		Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE G53781)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000	si	E.1.1 monitoraggio rendicontazione	UFE, SNAP, CSR, fondi regionali	1.1.1.1		
Carabium cordo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P007 - P008	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (inclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione e	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad affinità naturalistica (capitolo 8.1.1.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel SI Natura 2000, che prevedono il rasoio di 1/6 piante morte e/o ramosi per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/03/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat D11 sono sottoposti a screening di incidenza. <b>Vedi misura per Lucanus cervus</b>			Ente gestore, Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatorie ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenza con la fauna e gli ecosistemi)	0	no					
Carabium cordo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P007 - P008	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (inclusi i morti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore	da avviare		Interventi di gestione attive entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi intatti, legno morto in piedi e a terra). <b>Vedi misura per Lucanus cervus</b>			Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analoghe misure su Lucanus cervus	no			Regione Lombardia, fondi privati		
Carabium cordo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% del sito	Ente gestore	da avviare		Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE G53781)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000	si	E.1.1 monitoraggio rendicontazione	UFE, SNAP, CSR, fondi regionali	1.1.1.1		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P002	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza vinosa)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore	da avviare		Monitoraggio periodico (adesso 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regolare degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bava et al., 2017). Monitoraggio entro 4 anni non solo propedeutico alla redazione del piano art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e della gestione forestale.			Ente Gestore, libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500	no			Fondi dell'ente		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P002	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza vinosa)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare		Interventi di contenimento delle specie esotiche legnose invasive (in particolare Amorpha fruticosa e Acanthaceae) con successivi interventi di riforestazione con specie autoctone e tipiche dell'habitat. In generale vengono effettuati interventi secondo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia". Misura da attuare entro 5-10 anni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	15000/ha	no			Bandi regionali specifici		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P002	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza vinosa)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive.	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	in corso		Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite tagli degli esemplari arborei e della rinnovazione. In generale vengono effettuati interventi specie specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia".			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	L'ente gestore si riserva di Vinca dei privati proprietari del sito, rilascia agli utenti, dopo eventuale sopralluogo se ritenuto necessario, validazione di indagine portatile con eventuali prescrizioni a seguito della verifica di correttezza del taglio con la misura di conservazione dell'habitat.	N.d.	no			Fondi privati		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P007	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare		Mantenimento di almeno 10 alberi- habitat per ettaro dedicati all'arricchimento indefinito e a presenza di almeno 25 m <sup>2</sup> di ricchezza, in piedi e a terra, sostituiti da tutti di medie e grosse dimensioni (diametro > 10 cm) e mediante la posa di legni piramidali. La scelta delle piante da rilasciare all'arricchimento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la ricchezza dovranno essere a carico delle specie esotiche. Misura da attuare entro 10 anni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1500 euro/ettaro	no			Bandi regionali specifici		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P006	Taglio o diradamento (incluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selviculturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che veda interventi selviculturali (inclusi tagli boschi) che possono ridurre la superficie dell'habitat e alterare la struttura e le funzioni.			Ente Gestore, UFR, libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PF (entro 30 anni). Per l'aggiornamento del PF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UFR a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d.	no			Fondi regionali		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P006	Taglio o diradamento (incluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selviculturali su esemplari arborei specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che veda il taglio degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (Alnus glutinosa) e meno il vallo di ricchezza posto da parte dell'ente gestore e problemi di sicurezza pubblica.			Ente Gestore, UFR, libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PF (entro 30 anni). Per l'aggiornamento del PF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UFR a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d.	no			Fondi regionali		
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Prescrizioni di natura forestale	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		-) abolire esemplari di grandi dimensioni di ontano nero (Alnus glutinosa), di salice bianco (Salix alba), e Quercus sp. (specie autoctone) anche se secchi o deperienti o con portamento a cespuglio, salvo per motivi legati alla sicurezza, problemi fitosanitari e per esigenze di gestione conservazionistica; -) abolire piante che presentino carichi, anche se di modesta entità, forti di riforestazione di prodotti e che richiedano azioni di riforestazione di specie esotiche. Nel caso essi costituiscono un reale pericolo per l'incolumità pubblica, potranno essere posti in sicurezza anche eliminando la chioma e troncando i fusti ad una altezza tale da non rappresentare pericolo, mantenendo però la loro potenzialità senza l'ombreggiatura ridotta. Tali operazioni sono assoggettate ad appositi autorizzazioni rilasciate dall'Ente gestore; -) troncature le casappe di quercia (Quercus sp.) e salice bianco (Salix alba); -) danneggiare il sottobosco; -) alterare il suolo mediante striscio dei tronchi e affondando i tagli dopo periodi piovosi con suolo inteso d'acqua DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 30 esemplari/ha da lasciare all'arricchimento fissa e morte e successivamente marcatura. La scelta dovrà risalire in specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grandi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, come, con carichi e piante morte vanno sostituiti, ma non asportate, né abolite. DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		Durante le attività selviculturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua, e della flora erbacea protetta. DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate rifilature del 1 marzo al 31 luglio, salvo che per generare la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selviculturali e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P002	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza vinosa)	RE - regolamentazione e	Prescrizioni in materia di esotiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 65/2002, è permessa fino all'ente senza presentazione di alcuna autorizzazione art. 7, 8 e 9. È obbligatoria la rimozione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 26/2002, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, il terreno non è completamente privo di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		E' vietato transito con qualsiasi mezzo nei pascoli quando impedisce DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
910P* Forcate alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione e	Divieto di drenaggio o modifica del livello idrico	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico direttament o indirettamente connessa alla conservazione dell'habitat, con l'enti solo gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DOF 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	no					
3101 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza vinosa	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	4	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore	da avviare		Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regolare degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bava et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla redazione del piano art. 17 ma anche per verificare gli impatti negativi di Myricetor caprea e delle macrofite acquatiche invasive.			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	600	no			Fondi dell'ente		
3101 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza vinosa	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie forestali	2	Num campagne di controllo/anno	Ente Gestore	da avviare		Attuazione di prelievi di esemplari di Myricetor caprea tramite trapelorette nelle campagne di controllo delle specie in coerenza con le indicazioni regionali. Misura da attuare entro 5 anni.			Ente Gestore, Polizia provinciale	L'attuazione è in capo alla polizia forestale provinciale, che agisce in accordo con l'ente gestore.	N.d.	no			Fondi dell'ente		
3101 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza vinosa	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle aree vegetali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare		Interventi periodici di contenimento delle specie vegetali aliene di rilevanza vinosa. Misura da attuare entro 5 anni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000	no			Fondi dell'ente o fondi regionali		

		BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO			
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appuntamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolare modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.lgs 386/03 e del D.lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat N2000	Ente Gestore	Si		Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario sono vietati: - il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - la frammentazione della superficie ad habitat. DGR 4429/2015 in coerenza con la Relazione del PIF (Capitolo 10.4) approvato con DCP n. 2 25/01/2011			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradicatione di <i>Ludwigia grandiflora</i>	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Ogni azione di eliminazione della specie <i>Ludwigia grandiflora</i> dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni: - ) tutte le parti della pianta sia in acqua che a terra dovranno essere asportate; - ) con riferimento alle parti della pianta sviluppatesi sulla terraferma gli interventi di eliminazione dovranno interessare oltre alle parti aeree anche gli apparati radicali collocati in profondità nel terreno (10 - 30 cm) mediante l'utilizzo di strumenti manuali o meccanici (escavatore), facendo particolare attenzione ad evitare il recapito a lago di frammenti; non dovranno essere utilizzati decespugliatori o altra tipologia di mezzo sfalciante; - ) il materiale vegetale asportato dovrà essere portato a smaltimento presso impianti idonei al fine di evitare la propagazione della specie presso nuove aree. Il metodo migliore è lo smaltimento tramite incenerimento. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradicatione di <i>Lagarisiphon major</i> , <i>Elodea canadensis</i> e specie simili	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Ogni azione di eliminazione delle specie <i>Lagarisiphon major</i> , <i>Elodea canadensis</i> e simili dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni: - ) non dovranno essere utilizzati mezzi sfalcianti che producono frammentazione della pianta e non sono in grado di asportare il materiale vegetale tagliato; risultano adatti mezzi quali escavatore montato su chiatte galleggianti o battelli spazzini con nastro asportatore; - ) tutti i frammenti tagliati della pianta dovranno essere asportati e avviati a smaltimento presso impianti idonei. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 48 Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011 1. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità; 2. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; 3. nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli culturali dal 1. marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m slm, dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m slm e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m slm, fatta salva diversa autorizzazione della Provincia; 4. in tutti i boschi sono vietati i tagli a raso dall'1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri; 5. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori; 6. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.lgs 386/03 e del d.lgs 214/05 7. nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito; 8. in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone; 9. in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla punto 3), salvo che: a. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali; b. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi; c. nei castagneti da frutto; 10. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea); 11. in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale: <i>Acer negundo</i> e <i>Prunus serotina</i> ; 12. In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta; 13. nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei rinfolcimenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie previste per i tipi forestali della Lombardia; rimboschimenti e imboschimenti possono essere realizzati solo su terreni agricoli. 14. in tutti i boschi sono vietati il transito di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o di altri materiali a strascico; 15. devono essere gestiti come le fustate i boschi appartenenti ai seguenti tipi forestali: • acero-tiglieti; • alneti di ontano nero; • querceti a prevalenza di cerro, farnia o rovere.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					
RE - regolamentazione	Controllo delle specie esotiche	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 30 "Eliminazione di specie esotiche a carattere infestante" - Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011 1. Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. 2. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrocento metri quadrati.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					